

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Chiara Orelli Vassere
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 17 febbraio 2009 n. 52.09 A che punto siamo con l'insegnamento religioso?

Signore e signori deputati,

L'iniziativa parlamentare 2 dicembre 2002 in materia di insegnamento religioso è stata inizialmente esaminata e discussa dalla Commissione scolastica del Gran Consiglio, così come l'iniziativa generica del 25 marzo 2002 presentata da Paolo Dedini riguardante "L'insegnamento della storia delle religioni, dell'etica e della filosofia". Dopo quest'iniziale esame commissionale, il Consiglio di Stato ha istituito nel 2004 un'apposita Commissione di studio, presieduta dal prof. Andrea Ghiringhelli, con il compito di esaminare e di valutare le iniziative parlamentari presentate da Paolo Dedini e da Laura Sadis in materia d'insegnamento religioso e di valutarne le implicazioni e le condizioni di fattibilità.

Il Rapporto commissionale è stato presentato al DECS ad inizio 2006 ed è comprensivo di tre prese di posizione: una proposta della maggioranza commissionale, una proposta di minoranza dei rappresentanti della Chiesa cattolica e una proposta di minoranza dei rappresentanti dell'Associazione svizzera dei liberi pensatori. Per maggiori ragguagli si rinvia al menzionato Rapporto.

Parallelamente la Divisione della scuola è stata incaricata dal DECS di esperire un'indagine presso i Cantoni per aggiornare la situazione dell'insegnamento religioso in vigore negli altri Cantoni. Sulla base di questi documenti il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - così autorizzato dal Consiglio di Stato - ha avviato nel febbraio 2007 una procedura di consultazione sulle proposte elaborate dalla Commissione di studio coinvolgendo partiti politici, chiese, autorità comunali, genitori, studenti, associazioni magistrali e organi scolastici, ecc.

39 enti e persone si sono espressi su questo tema e le loro considerazioni hanno riconfermato sostanzialmente le divergenze di vedute e d'impostazione già emerse nella Commissione di studio. In pratica le prese di posizione inviate al DECS possono essere ricondotte sia al rapporto di maggioranza della Commissione sia ai due rapporti di minoranza, sia a nessuno dei rapporti elaborati.

Di fronte a questa situazione di stallo il DECS ha ritenuto opportuno coinvolgere i rappresentanti delle Autorità ecclesiastiche sottoponendo loro la proposta di sperimentare un corso di "storia delle religioni" da attuare negli ultimi due anni di scuola media. Obiettivo della sperimentazione era quello di offrire agli allievi di III e IV media due modelli organizzativi a confronto: nel primo caso, agli allievi di alcune sedi si propone la scelta tra il corso di religione gestito dalle Chiese in base ai disposti della Legge della scuola e un nuovo corso di "storia delle religioni" gestito dal Cantone; nel secondo caso invece agli allievi è proposto solo il corso di "storia delle religioni". Per predisporre l'attuazione di questa sperimentazione - che ha preso avvio nel 2010/2011 - è stata istituita una Commissione mista (DECS, Autorità ecclesiastiche, esperti, ecc.) incaricata di precisare i contenuti del corso, le sedi scolastiche da coinvolgere, il materiale

didattico di supporto a disposizione dei docenti e di formulare proposte per l'assunzione dei docenti prescelti (indicativamente 3-4).

Conseguentemente in sei istituti di scuola media (Biasca, Bellinzona 2, Minusio, Tesserete, Lugano Besso e Riva San Vitale) si è dato avvio alla sperimentazione menzionata. In tre istituti (Bellinzona 2, Tesserete, Riva S. Vitale) tutti gli allievi di terza media seguono storia delle religioni (modello unico), mentre negli altri tre istituti, gli allievi hanno potuto scegliere se iscriversi al corso di religione cattolica, a quello di religione evangelica, oppure a storia delle religioni (modello misto). La sperimentazione prosegue ora anche in IV media e i dati complessivi del 2011/12 sono i seguenti:

Modello unico:

	Anno scolastico 2011-12	
	III media	IV media
Riva San Vitale Allievi	79 (100%)	72 (100%)
Tesserete Allievi	127 (100%)	106 (100%)
Bellinzona 2 Allievi	89 (100%)	78 (100%)

Modello misto:

Biasca

	Anno scolastico 2011-12	
	III media	IV media
Ed. religiosa cattolica Allievi	36 (57.1%)	46 (74.2%)
Ed. religiosa evangelica Allievi	0	0
Storia delle religioni Allievi	27 (42.9%)	16 (25.8%)

Lugano Besso

	Anno scolastico 2011-12	
	III media	IV media
Ed. religiosa cattolica Allievi	41 (69.5%)	32 (48.5%)
Ed. religiosa evangelica Allievi	0	1 (1.5%)
Storia delle religioni Allievi	18 (30.5%)	33 (50.0%)

Minusio

	Anno scolastico 2011-12	
	III media	IV media
Ed. religiosa cattolica Allievi	55 (61.8%)	51 (57.95%)
Ed. religiosa evangelica Allievi	8 (9.0%)	6 (6.82%)
Storia delle religioni Allievi	26 (29.2%)	31 (35.23%)

Per seguire la sperimentazione il DECS ha istituito una Commissione comprensiva di rappresentanti delle chiese, della Commissione scolastica del Gran Consiglio e del settore scolastico. Alla Commissione spetta il compito di essere costantemente informata sulla sperimentazione e di prendere atto del suo andamento, di ricevere i materiali destinati ai docenti, di esaminare e discutere i rapporti di valutazione allestiti dal DFA e, infine, di formulare delle proposte e osservazioni al DECS sul seguito da dare alla sperimentazione.

I primi riscontri da parte di direzioni scolastiche, docenti e famiglie sono sostanzialmente positivi, accompagnati dalle inevitabili suggestioni espresse che accompagnano generalmente un processo innovativo.

Parallelamente il DECS ha conferito un mandato al DFA di valutare la sperimentazione di storia delle religioni per gli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013. Gli obiettivi sono essenzialmente i seguenti: valutare la coerenza tra il programma e l'insegnamento effettivamente svolto nelle classi; valutare il grado di apprendimento degli allievi in rapporto al programma; raccogliere le rappresentazioni degli attori coinvolti nella sperimentazione e valutare il possibile contributo fornito dal corso al Piano di formazione della scuola media; definire il quadro sperimentale, chiarendo i ruoli e i compiti degli attori coinvolti. Infine si richiede al DFA di mettere a confronto i modelli (modello unico e modello misto) e i due insegnamenti offerti (insegnamento religioso tradizionale e insegnamento di storia delle religioni).

Il DFA ha redatto un primo rapporto intermedio della sperimentazione nel luglio 2011, mentre un altro rapporto intermedio sarà allestito nel 2012 e la consegna del rapporto finale è prevista per luglio del 2013.

Il rapporto finale conterrà l'insieme delle proposte operative di miglioramento della sperimentazione e della sua eventuale implementazione; spetterà comunque alla Commissione il compito di formulare delle proposte al Dipartimento.

In conclusione una volta conclusa la sperimentazione e valutati gli esiti da parte del Dipartimento, il Consiglio di Stato potrà pronunciarsi sul seguito da dare a questa nuova impostazione dell'insegnamento religioso o ad altre impostazioni. A questo punto la Commissione scolastica del Gran Consiglio sarà orientata in merito e potrà prendere una decisione in merito alla sola iniziativa parlamentare pendente di Laura Sadis (2002).

Vogliate gradire, signore e signori deputati, i sensi della massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

Il Cancelliere:

L. Sadis

G. Gianella